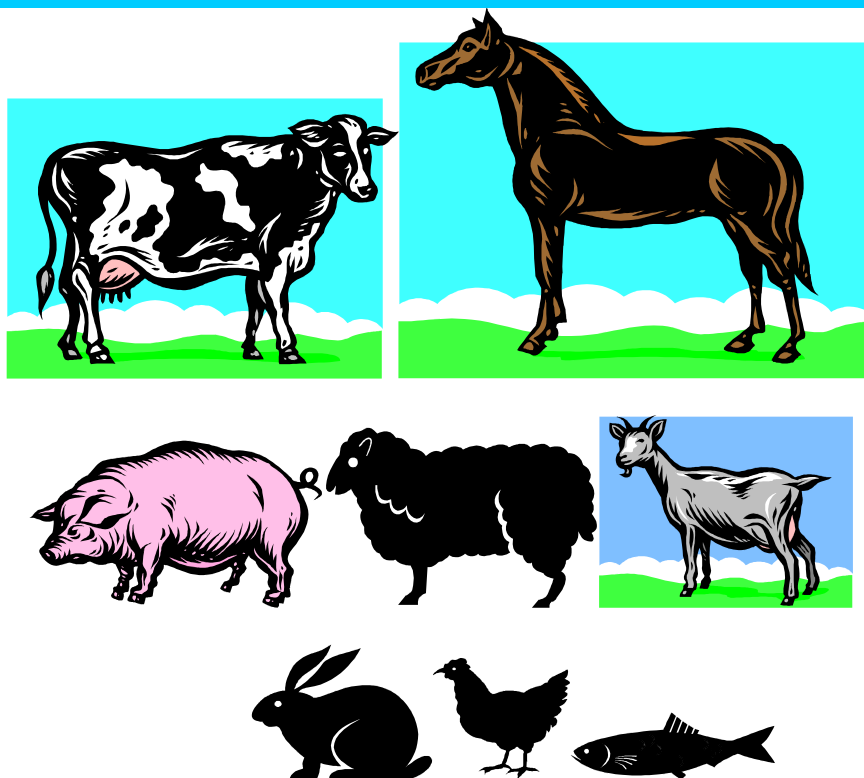




REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

PIANO REGIONALE DI MONITORAGGIO MEDIANTE TEST ISTOLOGICO - 2018





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

INDICE

Linee d'indirizzo del Piano Regionale di monitoraggio mediante Test Istologico	3
Tempi di attuazione	3
Individuazione degli enti e degli operatori coinvolti.....	3
Valutazione statistico-epidemiologica delle attività del piano	4
Criteri per la scelta del personale.....	4
Modalità di prelievo dei campioni	5
Tecniche istologiche	5
Procedura di notifica degli esiti di laboratorio.....	6
Formazione degli operatori	6
Programma di monitoraggio.....	7
Flusso informativo e sua periodicità.....	13
Procedure da adottare a seguito di casi sospetti.....	14
Elenco Referenti	16
ALLEGATO I (scheda di valutazione PRR 2017)	17
ALLEGATO II (Scheda prelievo campioni istologici PRR 2017)	18
ALLEGATO III (1° parte) (Scheda diagnostica).....	19
ALLEGATO III (2° parte) (Scheda diagnostica).....	20



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Linee d'indirizzo del Piano Regionale di monitoraggio mediante Test Istologico

Di seguito vengono descritti i criteri generali da seguire per l'elaborazione e l'attuazione del presente monitoraggio in modo da uniformare le procedure in ambito nazionale ed ottenere indicazioni sull'utilizzo di sostanze non autorizzate o utilizzate impropriamente nel settore delle produzioni animali.

Tempi di attuazione

Le attività previste in attuazione di tale piano hanno inizio a gennaio 2018 e terminano il 31 dicembre 2018.

Si raccomanda di provvedere alla distribuzione uniforme dei campioni nell'arco temporale di validità del Piano, in modo da garantirne la rappresentatività dei controlli e da non interferire con le attività di competenza del laboratorio diagnostico dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna.

Individuazione degli enti e degli operatori coinvolti

Di seguito vengono precisati i compiti e le attribuzioni dei vari soggetti coinvolti:

CIBA (Centro di Referenza Nazionale Indagini Biologiche Anabolizzanti Animali) – Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta – Responsabile dott.ssa Elena Bozzetta -

Al CIBA spetta il compito e la responsabilità di predisporre il Piano Nazionale per l'intercalibrazione tra la rete dei laboratori di riferimento, al fine di uniformare metodiche e procedure operative standard. A tale scopo organizza annualmente un ring test nazionale, al quale partecipano i Laboratori di Istopatologia degli II.ZZ.SS, per mantenere sotto costante monitoraggio le prestazioni dei laboratori.

Lo stesso CDR fornisce indicazioni, su richiesta delle Regioni/PP.AA., per l'aggiornamento degli operatori.

Si precisa, infatti, che spetta alle Regioni/PP.AA. valutare l'aggiornamento del personale prelevatore e di quello che opera presso gli II.ZZ.SS.

Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna - Laboratorio diagnostico

Provvede alla preparazione ed all'esame dei campioni di organo inviati dagli operatori del SSN addetti ai prelievi, emettendo i relativi rapporti di prova entro 30 giorni dalla loro accettazione.

Il laboratorio, per l'emissione del rapporto di prova, utilizza l'apposita **“Scheda di valutazione PNR 2018”** (Allegato I) e la **“Scheda diagnostica”** (Allegato III).

Tali schede permettono la codifica delle informazioni da inserire nel database unitamente alle informazioni contenute nella **“Scheda prelievo campioni istologici PNR 2018”** (Allegato II).

Per consentire la corretta gestione dei flussi informativi, il laboratorio deve inserire tali informazioni nel database formato MS Access, fornito dal BEAR - Laboratorio biostatistica,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

epidemiologia e analisi del rischio – dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta provvedendo, semestralmente a rendicontare le attività svolte.

Al laboratorio diagnostico dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna, spetta inoltre il compito di fornire, agli addetti al prelievo, il materiale di consumo necessario per la corretta esecuzione del Piano (es. formaldeide 4%, contenitori ecc.).

*Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale
– Servizio Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare*

Il Servizio Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare dell'Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale con il presente piano delibera le attività in ambito locale, tenendo conto della programmazione nazionale.

A tal fine si avvale dell'IZS di Sassari e del personale medico veterinario, addetto al prelievo, appartenente al S.S.N., tenendo conto delle indicazioni impartite dal Ministero della Salute.

Le attività tengono conto delle seguenti indicazioni:

- Priorità alle partite di provenienza intra-regionale;
- Priorità alle partite extraregionali se rappresentative della realtà locale.
- Distribuzione omogenea della selezione delle partite sul territorio regionale, effettuando prelievi in tutte le tipologie di macello (piccole, medie e grosse dimensioni) esistenti qualora risultino rappresentative della realtà locale.
- Verifica costante della regolare ed omogenea attuazione degli interventi.

Valutazione statistico-epidemiologica delle attività del piano

Con l'intento di acquisire utili elementi di giudizio sulle attività svolte a livello nazionale, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta – Laboratorio di biostatistica epidemiologia e analisi del rischio – **Dott. Giuseppe Ru** - è incaricato per gli aspetti di competenza, della stesura del Piano di campionamento statistico e della elaborazione dei dati trasmessi dai laboratori diagnostici entro il **31 gennaio 2019**.

A tal fine produrrà al Ministero, entro il **28 febbraio 2019**, un apposito report per evidenziare aspetti qualificanti nonché eventuali criticità legate all'attuazione di tale piano.

Criteri per la scelta del personale

Considerata la delicatezza dei compiti assegnati e la necessità di ottenere dati attendibili e rappresentativi dell'effettivo rischio sanitario, per la scelta del personale addetto al campionamento, così come per il personale dei laboratori diagnostici, si deve tener conto dei seguenti requisiti:

- comprovata esperienza professionale nel settore;
- adeguata formazione specifica sulla materia (partecipazione ai corsi di formazione).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Modalità di prelievo dei campioni

Ai veterinari incaricati del prelievo viene affidata la pratica attuazione degli interventi finalizzati all'esecuzione dei controlli presso i macelli.

La pianificazione delle verifiche, da attuare con discrezionalità e senza preavviso, deve seguire le indicazioni del presente Piano.

I veterinari addetti ai prelievi devono inoltre compilare l'apposita **“Scheda prelievo campioni istologici PNR 2018”** (Allegato II), da trasmettere al laboratorio diagnostico.

Tale modulistica comprende anche riferimenti al segnalamento dell'animale quali l'età, il sesso, la categoria (vitelli fino a 8 mesi e capi da 9 a 24 mesi) e la razza, che dovranno essere puntualmente segnalati.

Si fa presente che l'idoneità del campione è legata alla presenza degli **ORGANI TARGET** (timo per i vitelloni; prostata e ghiandole bulbo-uretrali per i vitelli) previsti per ciascun animale della partita, elemento imprescindibile per considerare la stessa partita idonea al controllo.

I campioni d'organo vanno fissati immediatamente in formaldeide al 4% (sinonimo di formalina al 10%) utilizzando, per ciascun organo, possibilmente, contenitori idonei a chiusura ermetica (doppio tappo) contenuti in un ulteriore sacchetto in plastica.

Dal momento del prelievo, i campioni, accompagnati dalla documentazione di scorta debitamente compilata in tutte le sue parti, devono essere recapitati prontamente al laboratorio di analisi.

Tecniche istologiche

La metodica prevista per l'esame dei campioni consiste nella fissazione degli organi in formaldeide al 4% tamponata per almeno 24 ore, inclusione in paraffina, sezione al microtomo (spessore pari a 2/4 micron) e colorazione con ematossilina-eosina.

Per l'anno 2018, al fine di perfezionare le strategie di controllo, è richiesto all'IZS di applicare la metodica immunoistochimica con anticorpo anti recettore progestinico sugli organi sessuali accessori di tutti gli animali fino a 8 mesi per verificare l'eventuale iper-espressione del recettore indotta a seguito di trattamenti illeciti con 17 beta estradiolo. A tal fine l'IZS dovrà richiedere al CIBA la distribuzione controllata della POS e sarà sottoposto da parte del CIBA a verifica delle prestazioni.

Qualora l'IZS non possa procedere all'applicazione di tale metodica si richiede l'invio al CIBA dei blocchetti degli organi sessuali accessori degli animali di età fino a 8 mesi a cadenza trimestrale al fine di espletare comunque la prova e di applicare il controllo sull'intero territorio nazionale.

La lettura dei preparati viene eseguita da personale opportunamente formato che utilizza la **“Scheda diagnostica”** (Allegato III), necessaria per registrare tutte le alterazioni presenti in ciascun organo, e la **“Scheda di valutazione”** (Allegato I), necessaria per dare un giudizio sintetico per ciascun organo.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Procedura di notifica degli esiti di laboratorio

Il laboratorio diagnostico, per la notifica degli esiti analitici ai veterinari addetti ai prelievi ed all'Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale, Servizio Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare della Regione, deve utilizzare rapporti di prova riportanti le seguenti codifiche:

OMISSIS

Al riguardo si sottolinea che tutti gli esiti diagnostici relativi ai singoli animali, compresi i dubbi vengono comunque registrati dallo I.Z.S. nel data base dedicato, per le valutazioni statistiche ed epidemiologiche del caso.

OMISSIS

I rapporti di prova inerenti partite all'interno delle quali sono stati evidenziati capi "sospetti" devono essere inviati tempestivamente agli organi prelevatori (Servizio veterinario) e di coordinamento (Servizio Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare dell'Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale,) al fine di valutare la necessità di effettuare ulteriori accertamenti presso le aziende di origine.

I casi "non sospetti" vanno invece notificati dall'IZS all'Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale, Servizio Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare della Regione, con cadenza mensile.

Formazione degli operatori

L'attività di aggiornamento professionale, definita a livello regionale, è rivolta agli operatori del laboratorio diagnostico e agli addetti ai prelievi.

Gli eventi formativi devono tendere essenzialmente all'innalzamento della qualità del servizio prestato, in termini di attività diagnostica e di operatività del sistema.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Programma di monitoraggio

Il test istologico viene utilizzato per realizzare un piano di sorveglianza epidemiologica (monitoraggio) in tutte le Regioni e Province Autonome.

A partire dal 2009 l'intento generale del piano di monitoraggio basato sulla diagnosi istologica delle lesioni dovute a trattamenti illeciti è stato quello di acquisire, su base nazionale, elementi conoscitivi sui trattamenti illeciti operati in bovini regolarmente macellati, per verificare l'eventuale superamento di un livello di soglia di animali trattati predefinito.

OMISSIS

Definizione della numerosità campionaria

Assumendo di voler raggiungere un livello di sensibilità dell'intero piano di monitoraggio pari al 95% e strutturando il piano come un campionamento a due stadi, i criteri statistici utilizzati per stabilire la numerosità campionaria sono i seguenti:

1. Ricerca di steroidi sessuali nei vitelli (prelievo e analisi delle ghiandole sessuali accessorie: prostata e ghiandole bulbo uretrali)
 - a) Per stabilire il numero di partite:
 1. Livello di confidenza pari al 95%
 2. Sensibilità 95%
 3. Specificità 90%



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

4.Prevalenza attesa 10%

5.Potenza statistica 90%

La distribuzione delle partite a livello regionale è indicata in Tabella 1

b) Per stabilire il numero minimo di animali da campionare all'interno di ciascuna partita:

1.Sensibilità 90%

2.Specificità 80%

3.Prevalenza attesa 80%

4.Potenza statistica 90%

Con suddetti criteri, il numero di animali da cui prelevare gli organi target sarà pari a (Vedere Tabella 3):

- tutti gli animali in caso di partite costituite da un numero di animali inferiore a 5;
- 5 in caso di partite costituite da un numero di animali tra 5 e 7;
- 6 per partite costituite da un numero di animali superiore a 7.

Vedere Tabella 4 per la definizione della partita sospetta (numero di capi sospetti che rende sospetta la partita).

2. Ricerca di corticosteroidi nei vitelloni (prelievo e analisi del timo)

a) Per stabilire il numero di partite:

1.Livello di confidenza pari al 95%

2.Sensibilità 95%

3.Specificità 90%

4.Prevalenza attesa 13%

5.Potenza statistica 90%

La distribuzione delle partite a livello regionale è indicata in Tabella 2

b) Per stabilire il numero minimo di animali da campionare all'interno di ciascuna partita:

1.Sensibilità 90%

2.Specificità 80%

3.Prevalenza attesa 80%

4.Potenza statistica 90%

Con suddetti criteri il numero di animali da cui prelevare gli organi target sarà pari a (Vedere Tab. 3):



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

- tutti gli animali in caso di partite costituite da un numero di animali inferiore a 5;
- 5 in caso di partite costituite da un numero di animali tra 5 e 7;
- 6 per partite costituite da un numero di animali superiore a 7.

Vedere Tabella 4 per la definizione della partita sospetta (numero di capi sospetti che rende sospetta la partita).

La dimensione campionaria è stata calcolata utilizzando il software FreeCalc creato appositamente per questo tipo di indagini.

OMISSIS

Sarà cura del laboratorio diagnostico informare tempestivamente i Servizi veterinari delle non idoneità dei campioni pervenuti e della necessità quindi di ripetere i prelievi, garantendo il raggiungimento delle numerosità previste.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
 ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Tabella 1 - Numero di partite di vitelli da campionare per singola Regione e PA.

Regione	Numero partite da controllare secondo Piano Nazionale	Numero partite da controllare secondo Piano Regionale
Sardegna	OMISSIS	OMISSIS

Tabella 2 - Numero di partite di vitelloni da campionare per singola Regione e PA.

Regione	Numero partite da controllare secondo Piano Nazionale	Numero partite da controllare secondo Piano Regionale
Sardegna	OMISSIS	OMISSIS

Tabella 3 - Numero di capi da campionare per partita

Dimensione della partita inviata al macello	Dimensione del campione
N	OMISSIS
<5	OMISSIS
5- 7	OMISSIS
>7	OMISSIS



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Tabella n. 4 - Numero di capi sospetti al di sopra dei quali la partita è da considerarsi sospetta. Quando il numero di capi sospetti risulti superiore a quello riportato in tabella, la partita è da considerarsi sospetta.

Dimensione del campione	Numero di sospetti al sopra dei quali la partita è da considerarsi sospetta
n	OMISSIS
1	OMISSIS
2	OMISSIS
3	OMISSIS
4	OMISSIS
5	OMISSIS
6	OMISSIS

Sulla base dei criteri di monitoraggio adottati ed esplicitati nella tabella 1, è stato definito il numero dei campioni da effettuare. I campioni sono stati ripartiti proporzionalmente nel territorio regionale in funzione della rappresentatività locale e della numerosità delle macellazioni; il numero totale delle partite di vitelli e vitelloni da campionare risulta pari a 8.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
 ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Tabella 5. Mattatoi coinvolti nel monitoraggio e numero di partite da campionare

TAB. 5 a) N. di partite di vitelli (maschi fino a 8 mesi) e capi da 9 a 24 mesi (maschi) da campionare per mattatoio entro il 31 dicembre 2017

ASSL	OMISSIS	OMISSIS
ASSL	OMISSIS	OMISSIS
ASSL	OMISSIS	OMISSIS
ASSL	OMISSIS	OMISSIS
TOTALI		OMISSIS

TAB. 5 b) N. di partite di vitelloni da campionare per mattatoio entro il 31 dicembre 2017

ASSL	OMISSIS	OMISSIS
ASSL	OMISSIS	OMISSIS
ASSL	OMISSIS	OMISSIS
ASSL	OMISSIS	OMISSIS
TOTALI		OMISSIS



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Flusso informativo e sua periodicità

La “**Scheda prelievo campioni istologici PNR 2018**” debitamente compilata serve ad identificare i singoli capi su cui sono stati eseguiti i prelievi.

Le informazioni in essa contenute, nella fase di elaborazione dei dati, servono inoltre a identificare univocamente le partite.

Risulta pertanto fondamentale garantirne la corretta e completa compilazione, evitando di apportare qualsiasi tipo di modifica che ne pregiudichi l'utilizzo finale.

Si è pertanto stabilito di attribuire a ciascuna “**Scheda prelievo campioni istologici PNR 2018**” (Allegato II) un numero progressivo per identificare le partite che ogni ASSL deve testare, come riportato nella tabella n. 6.

Tabella n. 6 - Numero progressivo da assegnare alle partite da campionare

Numero progressivo della partita/mattatoio		
ASSL	OMISSIS	OMISSIS
ASSL	OMISSIS	OMISSIS
ASSL	OMISSIS	OMISSIS
ASSL	OMISSIS	OMISSIS
ASSL	OMISSIS	OMISSIS
ASSL	OMISSIS	OMISSIS
ASSL	OMISSIS	OMISSIS
ASSL	OMISSIS	OMISSIS

Ad ogni numero identificativo della partita, devono corrispondere tante schede quanti sono i soggetti da testare, ciascuno dei quali a sua volta corrisponde ad un solo animale appartenente alla stessa partita.

In questo modo sono univocamente identificabili sia la partita, sia l'animale, sia i campioni prelevati da ciascun animale.

Si richiede inoltre di porre particolare attenzione a riportare in modo completo il codice aziendale per agevolare le successive operazioni di elaborazione dati ai fini di una valutazione del rischio aziendale.

Infine, in caso di prelievo su animale sospetto alla visita ante-mortem o comunque extra piano, non devono essere utilizzate le schede prenumerate. Si consiglia di riportare al posto del numero di partita la dicitura “EXTRA” seguita dalla numerazione di verbale del veterinario.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

I dati di attività devono essere trasmessi dal laboratorio diagnostico all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Piemonte Liguria e Valle d'Aosta - Laboratorio biostatistica, epidemiologia e analisi del rischio - al seguente indirizzo di posta elettronica pnrhistologico@izsto.it.

La trasmissione deve avvenire al suddetto indirizzo elettronico in formato MS Access appositamente predisposto e distribuito.

Il laboratorio deve provvedere ad effettuare il primo invio dei dati, riferiti al primo semestre di attività, entro il primo settembre 2018. L'invio dei dati relativo al secondo semestre di attività, dovrà avvenire entro il **31 gennaio 2019**.

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta - Laboratorio biostatistica, epidemiologia e analisi del rischio - esegue la valutazione statistico epidemiologica delle attività svolte, provvedendo all'invio, entro il **28 febbraio 2019** del report descrittivo al Ministero ed alle Regioni e Province autonome.

Procedure da adottare a seguito di casi sospetti

Come già evidenziato, il test istologico costituisce un utile metodo integrativo a sostegno del controllo ufficiale, non dotato però di valenza ai fini legali. Per questa motivazione, le procedure da adottare a seguito di casi sospetti al test istologico, vanno attentamente valutate.

Con l'intento quindi di uniformare le attività di prevenzione, vengono di seguito fornite alcune linee di indirizzo per la corretta attuazione degli interventi da parte degli organi deputati al controllo ufficiale.

In caso di segnalazione di una partita sospetta, il Servizio veterinario che ha eseguito i prelievi deve attivare, se gli animali provengono da allevamenti situati nell'ASSL di appartenenza, i controlli di cui all'art. 18 del decreto legislativo n. 158/2006.

In caso contrario, il Servizio veterinario accertatore comunica al Servizio veterinario di provenienza degli animali, i rapporti di prova emessi dal laboratorio diagnostico.

In sede di verifica presso le aziende di allevamento, verrà valutata anche la necessità di procedere al prelievo di campioni ufficiali da sottoporre a controlli chimici o di posticipare tale possibilità a data ritenuta più favorevole per l'efficacia degli interventi.

Vanno infatti considerati tutti gli elementi di giudizio utili per rendere più incisiva l'azione di controllo affidata ai Servizi di Sanità Pubblica Veterinaria.

Va ad esempio tenuto conto di:

- i. caratteristiche degli allevamenti (precedenti segnalazioni, società coinvolte, consistenza allevamenti, tipologia produttiva, ecc.);
- ii. inoltre, in caso di sospetto per trattamenti con steroidi sessuali, i controlli chimici hanno mostrato scarsissima probabilità di confermare quanto evidenziato con il test istologico, mentre, nel caso di sospetto per cortisonici, le verifiche, in alcuni casi, hanno portato a confermare la diagnosi istologica.

Alla luce di queste valutazioni, non deve essere esclusa la possibilità di avviare indagini congiunte con altri organi di controllo (NAS), basate su accertamenti diversi da accertamenti



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

chimici di laboratorio (es. farmaco-sorveglianza). Si consiglia di attivare tali procedure nelle aziende riscontrate più volte positive al test istologico nell'ultimo triennio.

Per le ragioni esposte, le indagini sulle aziende interessate potranno essere modulate tenuto conto della situazione contingente nella quale ci si trovi ad operare.

In caso comunque di controlli su matrici biologiche, gli stessi andranno classificati come *“prelievi su sospetto isto-anatomo-patologico”*.

Si chiarisce ancora che, nei confronti delle aziende interessate, nella fase di accertamento secondo il richiamato art. 18 del decreto legislativo n. 158/2006, non potranno essere adottati i provvedimenti restrittivi previsti all'art 22 e 25 del citato provvedimento.

Nei confronti dei capi campionati andrà comunque disposto il sequestro preventivo così come indicato nella circolare esplicativa del vigente Piano Nazionale Residui.

Per quanto riguarda le modalità di intervento al macello vengono forniti di seguito alcuni chiarimenti.

Nel caso il veterinario ispettore rilevi alla visita *post-mortem* alterazioni in organi bersaglio è suo dovere procedere al prelievo di tali organi per i dovuti approfondimenti di laboratorio. Per ciascun animale con alterazioni di organi bersaglio si richiede l'invio di tutti gli organi target di trattamenti illeciti: timo, tiroide, ghiandole bulbo uretrali e prostata. Tali campioni vanno inviati al laboratorio con l'apposita **scheda prelievo campioni 2018** riportando la dicitura **“SOSPETTO”** seguita dal numero di verbale del veterinario prelevatore al posto del numero di partita.

Si consiglia di tenere conto degli esiti istologici sospetti, relativi a singoli capi provenienti da aziende riscontrate più volte positive/sospette di trattamento al test istologico nell'ultimo triennio, per la definizione di campionamenti extra piano.

Per quanto attiene invece al campionamento di altre matrici biologiche sugli stessi animali o su altre partite della stessa azienda, considerata l'impossibilità di valutare preventivamente i relativi carichi di lavoro per il SSN rispetto alle capacità ricettive del laboratorio diagnostico, sarà cura del veterinario prelevatore contattare il laboratorio per concordare con il Responsabile del Laboratorio diagnostico, Dott. Ciriaco Ligios, dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Sassari, la fattibilità di analisi, in modo tale che ulteriori interventi non interferiscano negativamente sulle altre attività del Piano Residui Regionale.

I citati controlli, da segnalare al referente ASSL per il Piano Nazionale Residui, saranno classificati come *“prelievi su sospetto”*.

Si rileva ancora che, in questa prima fase, il veterinario ispettore opera in assenza di conferme da parte del laboratorio diagnostico (assenza rapporto di prova “sospetto” a seguito esame istologico). Per tale ragione, unitamente al fatto che il test istologico non assume prova di legge, il sequestro cautelativo delle carni può trovare applicazione solo in caso ricorrano gli estremi previsti all'art. 26 del decreto legislativo 158/2006.

Resta ovviamente intesa la facoltà, per il veterinario ispettore, di avvalersi di quanto previsto all'art. 1, comma 1° della legge 283/62.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Elenco Referenti

Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale – Servizio Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare della Regione

Settore Igiene alimenti e bevande e istruttoria pratiche di depenalizzazione

Responsabile dott.ssa Giovanna Irranca

E-mail san.dgsan@pec.regione.sardegna.it; girranca@regione.sardegna.it.

Tel. +39 070 6065478 - Fax +39 070 6065259

**Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta – SC
Istopatologia e Test Rapidi:**

Responsabile dott.ssa Elena Bozzetta

E-mail elena.bozzetta@izsto.it

Tel +39 011 2686361 - Fax. +39 011.2686362

**Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta - Laboratorio
di biostatistica epidemiologia e analisi del rischio _ BEAR**

Responsabile Dr. Giuseppe Ru

E-mail giuseppe.ru@izsto.it

Tel. +39 011.2686265

Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna - Laboratorio diagnostico

Via Duca degli Abruzzi, 8, 07100 Sassari

Responsabile dott. Ciriaco Ligios

E-mail ciriaco.ligios@izs_sardegna.it

Tel: 0792892326 Fax 079289324. www.izs_sardegna.it



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

ALLEGATO I (scheda di valutazione PRR 2017)

SCHEDA DI VALUTAZIONE PRR 2018

TIMO	
LESIONE	ESITO
Atrofia	VTN
Assente/lieve	Non sospetto
Moderata	Dubbio
Grave	Sospetto

PROSTATA Tessuto ghiandolare	
LESIONE	ESITO
Normale/iperplasia	Non sospetto
Metaplasia	Sospetto

BULBO URETRALI Dotti	
LESIONE	ESITO
Normale/iperplasia	Non sospetto
Metaplasia	Sospetto

TESSUTO GHIANDOLARE	
LESIONE	ESITO
Normale/iperplasia	Non sospetto
Metaplasia	Sospetto



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

ALLEGATO II (Scheda prelievo campioni istologici PRR 2017)

OMISSIS



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

ALLEGATO III (1° parte) (Scheda diagnostica)

OMISSIS



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

ALLEGATO III (2° parte) (Scheda diagnostica)

OMISSIS